



COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Provincia di Messina

Originale di Delibera della Giunta Municipale

DELIBERA N. 347 del 30-12-2014 Proposta N. 363 del 30-12-2014

OGGETTO : DETERMINAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2015.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trenta** del mese di **Dicembre** alle ore **13:50** e seguenti, nella casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

ROBERTO VINCENZO SINDONI	SINDACO	P
ALDO SERGIO LEGGIO	VICE SINDACO	P
CARMELO PERRONE	ASSESSORE	P
CETTINA SCAFFIDI MILITONE	ASSESSORE	P
ROSARIO MILONE	ASSESSORE	A

PRESENTI: 4 - ASSENTI: 1

Presiede **SINDONI ROBERTO VINCENZO** nella sua qualità di **SINDACO** ed assiste il Segretario Generale del Comune **DOTT. GIOVANNI MATASSO**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta Municipale a deliberare sull'argomento in oggetto.

LA GIUNTA

Vista la seguente proposta relativa all'oggetto e su cui sono stati espressi i pareri in calce alla stessa riportati:

IL SINDACO

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di: · un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2); · un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

Visto in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono: *3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da*

pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2. 3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

Atteso che, in materia di addizionale comunale all'IRPEF e del relativo potere dei comuni di deliberare aumenti attraverso variazioni dell'aliquota, il legislatore ha allentato i limiti disposti dall'articolo 1, comma 7, del decreto legge n. 93/2008 (conv. in L. n. 126/2008) e dall'articolo 1, comma 123, della legge n. 220/2010, stabilendo la possibilità, con effetto dal 1° gennaio 2012 di incrementare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sino al massimo dello 0,8%, prevista dallo stesso articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (conv. in L. n. 148/2011);

Richiamato in particolare l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, come modificato dall'articolo 13, comma 16, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale testualmente recita:

11. La sospensione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. È abrogato l'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23; sono fatte salve le deliberazioni dei comuni adottate nella vigenza del predetto articolo 5. Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo ”

Rilevato dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il comune con delibera di natura regolamentare, può: variare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sino ad un massimo dell'0,8%, senza più il limite massimo di incremento annuo dello 0,2% previsto dalla precedente normativa;

Dato atto che, questo comune, per l'anno 2014, con deliberazione della Giunta Municipale n.53 del 13/03/2014, esecutiva, ha confermato l'aliquota unica dell'addizionale comunale Irpef, allo 0,5%;

Atteso che l'eventuale incremento dell'aliquota comporterebbe, in particolare nell'attuale situazione economica, grave danno ai contribuenti del Comune,

Ritenuto di provvedere in merito;

Dato atto che ai sensi dell'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione e che comunque questi avranno effetto, anche se approvati successivamente a tale data, dal 1° gennaio dell'annodi riferimento, con conseguente conguaglio per l'acconto dell'addizionale già versato;

Ritenuto, pertanto, opportuno confermare, per l'anno 2015, la percentuale dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,5%;

Viste le istruzioni emanate dal Ministero Dell'Economie e delle Finanze che dispone l'invio della delibera istitutiva, modificativa o confermativa dell'addizionale;

Considerato che bisogna provvedere in merito;

Visto l'O .A .EE. LL.,

PROPONE

- Di confermare, per l'anno 2015, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura dello 0,5 per cento annuo;
- Di disporre la pubblicazione della deliberazione sul portale dell'Amministrazione Finanziaria secondo le modalità stabilite dalla legge;
- Di incaricare della responsabilità del procedimento amministrativo il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria.

IL SINDACO

Dott. Roberto Sindoni

Premesso che sulla proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, sono stati espressi i sottoelencati pareri , tecnico e contabile rispettivamente ai sensi degli art. 49 e 151 del TUEL approvato con Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.:

Parere del responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 TUEL:

Si esprime parere Favorevole

CAPO D'ORLANDO, li 30-12-2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DOTT. COLICA ANTONINO

Parere del responsabile di Ragioneria in merito alla regolarità contabile (Art. 151 TUEL):

Si esprime parere Favorevole

CAPO D'ORLANDO, li 30-12-2014

IL RESPONSABILE DELSERVIZIO

DOTT. COLICA ANTONINO

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Considerato che la proposta e' corredata dai prescritti pareri, resi dai responsabili dei competenti uffici;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Visto l'O.A.EE.LL. della Regione Siciliana;

Ad unanimita' di voti, espressi mediante scrutinio palese;

DELIBERA

Approvare integralmente la superiore proposta relativa all'oggetto.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL SINDACO
DOTT. ROBERTO VINCENZO SINDONI

L' ASSESSORE ANZIANO
ALDO SERGIO LEGGIO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIOVANNI MATASSO